



Mercoledì 10 marzo 2021

Delfino della specie grampo spiaggiato alla Giannella dell'Argentario (GR)

Share Tweet RSS

Il delfino in difficoltà era stato soccorso l'8 marzo 2021 in località la Giannella all'Argentario ed aveva ripreso il largo ma il 9 marzo è stato ritrovato spiaggiato

Un raro esemplare di delfino della specie grampo (*Grampus griseus*), una femmina adulta della lunghezza di circa 3 metri e del peso di 200 chili, si è spiaggiata ieri 9 marzo 2021 in località la Giannella all'Argentario (GR); l'esemplare era già stato avvistato in difficoltà il giorno precedente, lunedì 8 marzo, dalla **Capitaneria di Porto di Orbetello** che prontamente aveva allertato il Settore Mare di ARPAT per l'attivazione della rete dell'**Osservatorio Toscano per la Biodiversità (OTB) della Regione Toscana**.



Dopo una ricognizione con i soggetti presenti sul territorio, la Capitaneria di Porto, i Vigili del Fuoco e i volontari dell'Associazione Accademia Mare Ambiente a.s.d. erano quindi intervenuti, per tentare di salvare il delfino ancora vivo e fargli riprendere il largo.



Le immagini del video curato da Alessandro Tommasi dell'Associazione Accademia Mare Ambiente e visibile su YouTube testimoniano l'impegno profuso, nella giornata di lunedì 8 marzo, per riportare a largo l'esemplare di Grampo Grigio che nuotava nelle acque basse nei pressi del ristorante "La Goletta".

Così commentano le immagini del video dell'Associazione "L'animale appariva prostrato ma non mostrava ferite recenti ed era visibile soltanto una vecchia ferita rimarginata sul dorso tra la pinna dorsale ed il peduncolo caudale. Numerose le abrasioni tipiche della specie che fanno pensare ad un esemplare adulto anche in funzione sia della lunghezza che della presenza di numerose pennelle (Pennella filosa) parassiti tipici dei grandi animali pelagici."

Grazie al prezioso intervento di una squadra di Vigili del Fuoco, specifica l'Associazione Accademia Mare Ambiente, "si sono effettuati numerosi tentativi per far riprendere il largo all'animale con l'ausilio di una moto d'acqua e di una barella per il soccorso.

In questi casi, precisano ancora i volontari dell'Associazione, è piuttosto difficile una positiva evoluzione **tuttavia questo meraviglioso e misterioso cetaceo lunedì 8 marzo aveva ripreso il largo.**

Purtroppo nella giornata successiva, **martedì 9 marzo, il delfino è stato ritrovato spiaggiato senza vita**, sempre in località la Giannella e recuperato dai biologi dell'**Università di Siena** che l'hanno trasportato a Livorno per eseguire l'analisi della carcassa con i veterinari dell'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT)**, sede di Pisa, i biologi del Settore Mare di ARPAT ed il personale del Museo di Storia Naturale Università di Pisa a Calet.

Nel pomeriggio di ieri 9 marzo è stata quindi effettuata una necropsia dell'esemplare a cura di IZSLT, sono stati campionati tutti gli organi e tessuti per analisi patologiche, parassitologiche, virologiche, batteriologiche ed anche per l'esame biotossicologico per la ricerca di contaminanti specifici quali PPCB, mercurio e pesticidi da parte dell'Università di Siena; gli operatori del **settore Mare di ARPAT** eseguiranno invece l'analisi del contenuto stomacale per lo studio della dieta e la ricerca di eventuale marine litter, soprattutto plastiche. Lo scheletro intero sarà recuperato dal **Museo di Calci dell'Università di Pisa**.

Sarà possibile fare alcune ipotesi sulle cause di morte dell'animale analizzato solo quando saranno pronti i risultati degli esami eseguiti dai veterinari, che richiederanno alcune settimane.



Questo cetaceo è regolarmente presente nei nostri mari ma è insolito che si avvicini alla costa perché predilige le acque profonde dove si immerge fino a 1000 m alla ricerca di molluschi cefalopodi.

Dal 1986 ad oggi sono stati registrati solo 18 eventi di spiaggiamenti di questa specie in Toscana; più recentemente ricordiamo due animali nel 2012, uno nel 2013 e uno nel 2015.

Da ottobre 2020 ai primi mesi dell'anno corrente sono stati recuperati lungo le coste Toscane numerosi cetacei spiaggiati appartenenti prevalentemente alla specie stenella striata e al tursiopo mentre l'ultimo esemplare di delfino spiaggiato e recuperato della specie grampo (Grampus griseus) risale al 2015 e complessivamente nel periodo 2008 - 2019 sono stati recuperati 4 esemplari di questa specie.

Ricordiamo che tutte le attività di recupero di cetacei, tartarughe e grandi pesci cartilaginei sono svolte nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio Toscano per la Biodiversità della Regione Toscana e rendicontate da ARPAT nella **Relazione annuale**.

Vai alla **galleria di foto su flickr**

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati
Maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Direttore responsabile: Marco Talluri
Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005
Redazione: ARPAT, Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640
Email: arpatnews@arpat.toscana.it
Web: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), compilando l'apposito **form di richiesta**

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: www.arpat.toscana.it/soddisfazione